

LOTTE POLITICHE E BATTAGLIE SOCIALI

DIFFICILE ESORCISMO DI UN POTABILIZZATORE CHE NON CI RIGUARDA

Sevizi di Adrano di Terravecchia

Molta agitazione tra i gruppi politici in Consiglio. In seno alla Giunta si agitano fantasmi di "contese tra medici". Non sappiamo di più né vogliamo saperne.

Il Gruppo consiliare del Partito Democratico della Sinistra ha sollevato pregiudiziali sull'andamento della lotta unitaria che occorre intraprendere contro l'imposizione del megaprogetto attraverso una serie di documenti.

ECCO LA CRONACA DEI FATTI

DOMENICA, 10 FEBBRAIO

Nella sala Consiliare, messa a disposizione del Comitato cittadino, si parla di condurre una battaglia unitaria tra le forze politiche e sociali di Sambuca. Il Sindaco parlò, tra l'altro, di una lettera spedita a vari livelli politico-amministrativi. Ecco il testo della lettera:

"Questa Amministrazione facendo seguito alla propria nota n. 9443 del 02-10-1990, dichiara espressamente il proprio disappunto per il modo con cui si vogliono realizzare le opere di cui all'oggetto.

Certamente non sconsigliamo il grave problema idrico della nostra Regione ed in particolare di questo lembo occidentale della Provincia di Agrigento, ma, non per questo, deve privarsi dell'esclusiva competenza gestionale del proprio territorio. Di fatti, si ribadisce, ancora una volta, che le opere previste danneggiano, gravemente, i migliori terreni del nostro territorio, coltivati a colture pregiate e, per di più, non apportando nessun vantaggio all'approvvigionamento idrico della nostra città.

Il tracciato dell'acquedotto attraversa i terreni sopra citati, non tenendo conto delle colture esistenti, che rappresentano le uniche fonti della già povera economia locale. Condanna, pertanto, l'operato dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che con D.A. n. 905/90 del 6/10/1990, ha autorizzato l'E.A.S. e per esso la S.p.A. Dipenta, aggiudicataria dei lavori, ad eseguire le opere di che trattasi, senza tener conto degli strumenti urbanistici vigenti nel nostro territorio. Pertanto, se si dovesse persistere nella realizzazione dell'opera indicata in oggetto, in conformità al progetto aggiudicato alla precitata Impresa S.p.A. Dipenta, questa Am-

ministrazione adotterà tutti le vie politiche e legali, per difendere il nostro ambiente e gli interessi legittimi economico-sociali dei cittadini amministrati. Si propone di avviare a quanto sopra detto, redigendo una perizia di va-riante, in cui si preveda che gli impianti di potabilizzazione e depurazione, vengano spostati in altro sito, in cui i territori non siano coltivati a colture specializzate e che la condotta dell'acquedotto venga eseguita su aree demaniali. Le Autorità Istituzionali e politiche che leggono per conoscenza, sono invitate ad intervenire per quanto di propria competenza.

Il Sindaco

Dott. Martino Maggio

LUNEDÌ, 11 FEBBRAIO

il Capo Gruppo del PDS, Barrile, manda un telegramma al Sindaco: "At nome gruppo consiliare PDS, prego massima urgenza convocare consiglio comunale per esame et presa posizione Consiglio su progetto costruzione potabilizzatore territorio Sambuca di Sicilia. Per tutelare interessi nostra comunità.

Fto Barrile Capo Gruppo PDS.

MARTEDÌ, 12 FEBBRAIO

Il gruppo del PDS pubblica una "controinformazione": "La pigrizia della Giunta PSI/DC sul "Caso Potabilizzatore". Ecco il testo:

Poiché sul "Caso Potabilizzatore", né la stampa a servizio del potere locale (Merlo), né gli amministratori danno sufficienti informazioni o non ne danno per niente - La verità ve la diciamo noi.

L'incriminato progetto avente per titolo: "Progetto per l'esecuzione di opere per la derivazione di acque potabili del Lago Garcia", pervenne al Comune di Sambuca in data 28 maggio 1990; venne protocollato il giorno dopo, 29/5/90, prot. n. 5551. Fu portato in commissione edilizia il 20 settembre 1990, dopo quattro mesi dalla ricezione. La commissione non l'approvò proponendone il "rinvio";

- Il 6 ottobre 1990 l'Assessore per il Territorio e l'Ambiente, On. Franz Gorgone, democristiano, emanò il relativo Decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 12 gennaio 1991. Il Decreto autorizza la Ditta Dipenta S. p. A. " ad eseguire le opere.

Da quanto sopra si evince che la passata amministrazione, che governò Sambuca dal giugno 85 fino al 6 maggio 90 - elezioni amministrative - fu estranea persino alla conoscenza del progetto in parola.

L'attuale amministrazione in carica, portò a conoscenza a mezzo di una lettera, indirizzata a varie istituzioni pubbliche e personalità politiche da parte del Sindaco, Dr. Maggio, la cittadinanza. Ma solo per riflesso. Perché la lettera, in formato lettera, era un'ordinaria missiva. Ci sarebbe voluto un manifesto, pubblicizzato in tutte le sedi per una chiara conoscenza della questione che investiva il territorio nelle sue zone più fertili e più intensivamente coltivate con abitazioni aziendali e residenziali. Tale lettera reca la data del 24 ottobre 1990 (Giunta DC/PSI) propositi senza alcun seguito.

E' vero che il Sindaco portò, il 10 novembre, in Consiglio Comunale, l'argomento "potabilizzatore". Ne diede informazione sommaria, senza una cartografia che indicasse i luoghi e la consistenza entitativa della realtà agricola delle zone investite dal programma dei lavori. Ma è altrettanto vero che in quella sede i Comunisti hanno dato mandato al Sindaco di convocare i tecnici dell'EAS, quelli della Ditta Dipenta e i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio per riuscire a respingere la proposta regionale e, ove non fosse possibile, di far modificare il progetto al fine di arrecare il meno danno possibile al Territorio e per riflesso alla popolazione. Di tutto questo nulla fu fatto, ma c'è dell'altro.

Domenica scorsa, 10 febbraio 1991, si svolge nella Sala Consiliare, per iniziativa dei cittadini colpiti dal Decreto, una riunione per coordinare un'azione di protesta e di controproposte; erano presenti anche rappresentanti delle forze politiche.

Oltre al Sindaco, Dr. Maggio, c'erano il Sen. Montalbano, il Vice Sindaco, i consiglieri Maggio e Giacalone, l'Assessore Gulotta.

Ebbene, il Sindaco assicurò che avrebbe costituito un Comitato di cui avrebbero dovuto far parte rappresentanti dei tre partiti presenti in consiglio, e una folta rappresentanza di cittadini promotori della protesta e interessati alla soluzione di un così grave problema.

Se volete non credeteci pure. Ma a tutt'oggi, 13 febbraio, si sconosce se dalla mente del Sindaco sia stato partorito alcunché che abbia stretta attinenza con gli angosciosi problemi della nostra cittadina. Il Partito Democratico della Sinistra è disponibile per trovare le soluzioni più giuste e nel più breve tempo possibile.

Il Gruppo Consiliare del PDS

SABATO, 16 FEBBRAIO

il gruppo consiliare PDS, non avendo ricevuto risposta al telegramma dell'11 febbraio chiede la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio:

I Consiglieri del PDS considerato che a tutt'oggi la richiesta telegrafica della convocazione del Consiglio fatta dal capogruppo, è rimasta inesausta, chiedono la convocazione del Consiglio in sessione straordinaria urgente per trattare il seguente punto d'ordine all'ordine del giorno: "Controdeduzioni al progetto per l'esecuzione di opere per la derivazione di acque potabili del Lago Garcia (decreto 6 ottobre 1990, Assessore Regionale Territorio e Ambiente).

SABATO 16 FEBBRAIO pomeriggio

Il Sindaco fa conoscere il seguente comunicato:

In seguito al serio e fattivo impegno dell'Amministrazione Comunale attiva, per portare a soluzione i problemi sollevati dal progetto di potabilizzazione delle acque del Lago Garcia, sul nostro territorio, si informa tutta la cittadinanza che il comitato tecnico operativo delle acque di Palermo esaminerà in data 20 febbraio 1991 alle ore 11,30 le proposte dell'Amministrazione.

Pertanto, il Consiglio Comunale, preannunciato nel corso dell'Assemblea Cittadina di domenica 10 febbraio, è stato convocato per mercoledì 20 c.m. alle ore 20,00 per consentire di portare a conoscenza dei cittadini elementi concreti per la soluzione delle problematiche aperte dal progetto nel nostro territorio.

Il Sindaco
(Dott. Martino Maggio)

LUNEDÌ, 18 FEBBRAIO

Viene convocato il Consiglio non per il giorno 20 febbraio, come aveva informato il Sindaco, ma per il giorno 21 alle ore 20,00. Ordine del giorno: "Impianto idropotabilizzatore Diga Garcia - Stato di agitazione - Discussione".

APPENDICE AI DUE INCONTRI OPERATIVI

Martedì 19 febbraio, nel Gabinetto del Sindaco si è svolta una riunione operativa tra gli amministratori, tecnici dell'EAS e Prof. Ing. Quignones. Quest'ultimo incaricato dall'Amministrazione Comunale e dal Comitato di agitazione, per esaminare il progetto incriminato e proporre un progetto alternativo. Furono presenti alla riunione: un gruppo di cittadini del comitato, i rappresentanti dello stesso: Amato e Gulotta; il Sindaco gli Assessori Benigno, B. Amodeo, Miceli, La Marca; i consiglieri, Michele Maggio, Alfonso Di Giovanna del Pds, e Gandolfo.

SEGUITI DALLA PRIMA PAGINA

L'Invasione

amento dell'atmosfera e del sistema idro-geologico. Ma il bosco ha fatto a legnate con quella modesta economia di cui abbiamo parlato.

Altre aree sottratte ai novemila e cinquecento ettari? Nuova viabilità rurale. Creazione di nuovi valloni (Senore) e ampliamento di quelli esistenti (Rincione). Creazione di una vasca di Carico al Castellaccio e tubazioni per l'irrigazione (molto modesta e rara sino ad oggi). Vincolo archeologico a Terravecchia, dove si pascolava, e in, parte, si coltivava a granaglie. Aree sottratte ancora, a seguito del terremoto, con la zona di trasferimento. Per non parlare degli asservimenti creati con le tubazioni del Montescuro-Ovest. La conclusione di questa riflessione. In regime di estremo bisogno Sambuca ha accettato, per amore di sopravvivenza (occupazione) e per le sperate aeree prospettive, che, poi, non furono con il passare degli anni che modestamente argentei, di sobbarcarsi ad avere manomesso il proprio territorio.

Il beneficio maggiore, con riferimento al lago, non l'hanno avuto i figli di Zabut bensì i discentendi di razze diverse che vanno da Sciacca sino al di là del Belice.

Lo stesso va detto oggi per questa mostruosa e costosissima opera (centoventi miliardi di lire) che, l'amministrazione dello Stato e i periferici accoliti della faciloneria più sprovveduta ci vogliono imporre ad ogni costo.

Appare quasi impotente la nostra lotta contro questa diabolica imposizione dei cui benefici godranno altri cittadini. Che devono averli, senza dubbio; non a spese di questa cittadina, però.

Oggi non siamo più negli anni '50. Il progresso che abbiamo costruito

giorno per giorno, anno per anno con le nostre mani e con il sudore della fronte dobbiamo difenderlo. Nessuno può sottrarcelo.

Afonso Di Giovanna

Sorpreso

Vice Sindaco La Marca, l'Assessore Baldo Amodeo, l'Assessore G. Vaccaro, per il Consiglio Alfonso Di Giovanna e Michele Maggio del P.D.S., i tecnici Maniscalco, Catalanotto e il consulente Ing. D. Triveri, e i rappresentanti del comitato cittadino, Giuseppe Amato e Nicola Gulotta, è servita a contestare il progetto "E.A.S. - Dipenta S.p.A."

Ufficialmente fu chiesto che nel territorio di Sambuca non c'è più spazio per ospitare progettualità faraoniche che arrecano al Sambucesi solo danni incalcolabili.

E' giusto che si provveda a creare le strutture idonee per portare l'acqua in tutti i comuni che ne sono privi. Ma è altresì corretto che lo si faccia non arrecando danni incalcolabili a chi di quest'acqua non usufruirà neppure per un litro, perché ce l'ha.

In sostanza sta il Sindaco, in rappresentanza della Giunta, che i Consiglieri della minoranza, hanno unanimamente

chiesto che le strutture per il "Progetto Potabilizzatore", e relative tubazioni, devono essere realizzate fuori del territorio di Sambuca.

Il Comitato si è detto contrario ad apportare variazioni di questo genere.

Un muro contro muro in cui la vittoria non può che essere della ragione.

Per la cronaca va detto che alla riunione furono presenti l'On. Michelangelo Russo che seguì il dibattito nella fase iniziale perché chiamato in altra riunione di commissione e l'On. Palillo, presente alla fine del dibattito.

Conclusione: occorre un confronto con l'organo politico. E, cioè, il Presidente della Regione.

Si attende ora che venga fissata una data per sottoporre all'On. Nicolosi un "Controprogetto", fatto elaborare per incarico dal Comune dal Prof. Ing. Quignones, nel quale sarà dimostrato che il "Potabilizzatore" può essere realizzato al di là di Misilbesi e che le tubazioni di adduzione delle acque, dal Garcia a Misilbesi, possono seguire la spalla della scorrimento veloce Guffa-Misilbesi. Senza passare sull'agro sambucese.

Non si tratta di una cosa molto semplice. C'è da vincere le resistenze politiche e quelle tecniche.

Con buona volontà, e soprattutto, con l'unione delle forze politiche, si potrebbe vincere questa battaglia per la quale vale la pena di combattere.

EMPORIO

GUNSTO GASPARE

ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA-COLORI
Punto Vendita

CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato

C.so Umberto I°, 102
SAMBUCA DI SICILIA

Notturno: Via Maltimo, 8 - Tel. 942527

ALTA MODA

Boutique Papillon s.n.c.

di

Franco Giorgio & C.

VENDE L'ESERCIZIO

Viale E. Berlinguer, 62
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. (0925) 941163